

Le città sostenibili: istruzioni per l'uso e il riuso

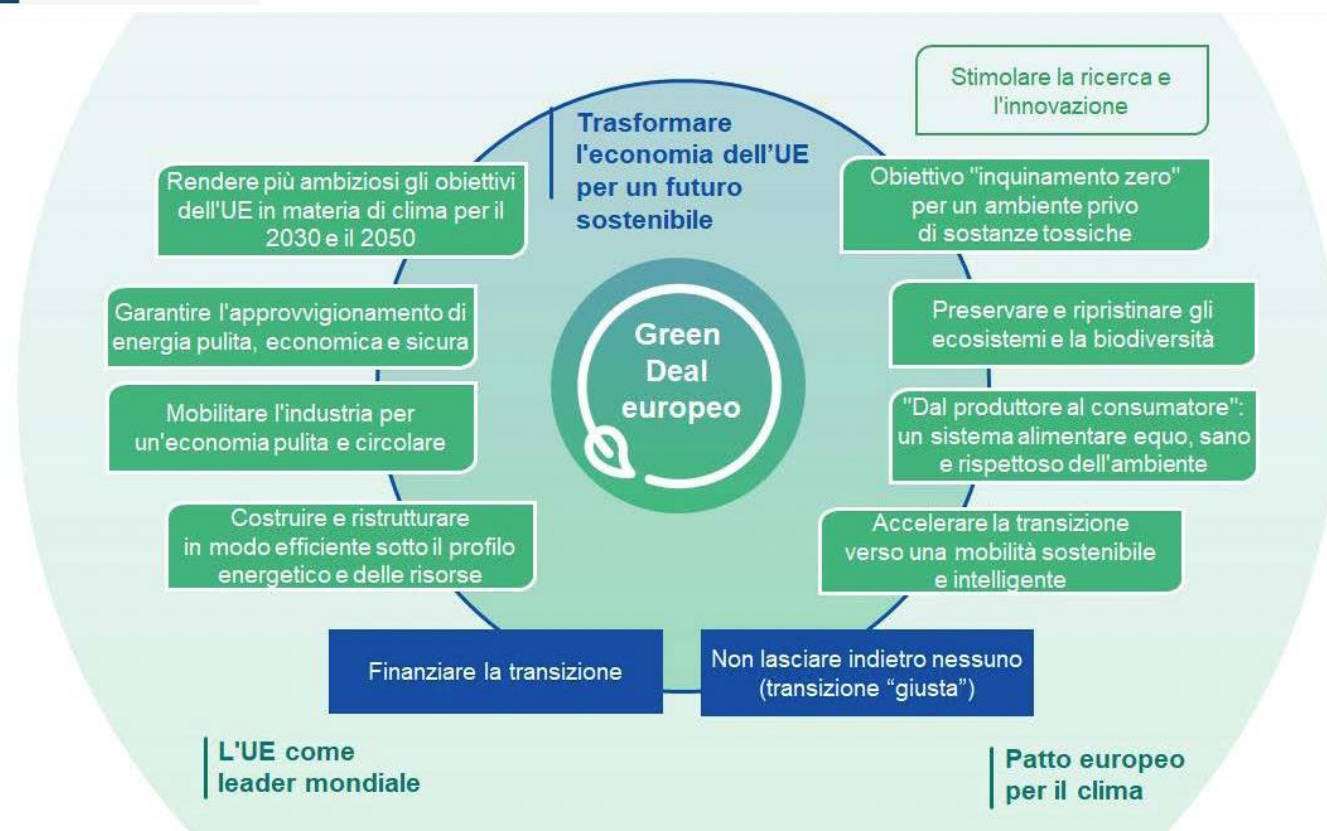
Marco Frey

Sostenibilmente Locale

25.01.2021



Agenda 2030 e GREEN DEAL



Perché concentrarsi sulle città



La rilevanza delle città nella transizione

8 europei su 10 vivono in una città

Le città rappresentano il 69% di tutte le emissioni di CO₂ prodotte e il 50% di tutti i rifiuti generati in Europa

Il 65% delle emissioni di CO₂ sono legate alla gestione del fine vita dei prodotti

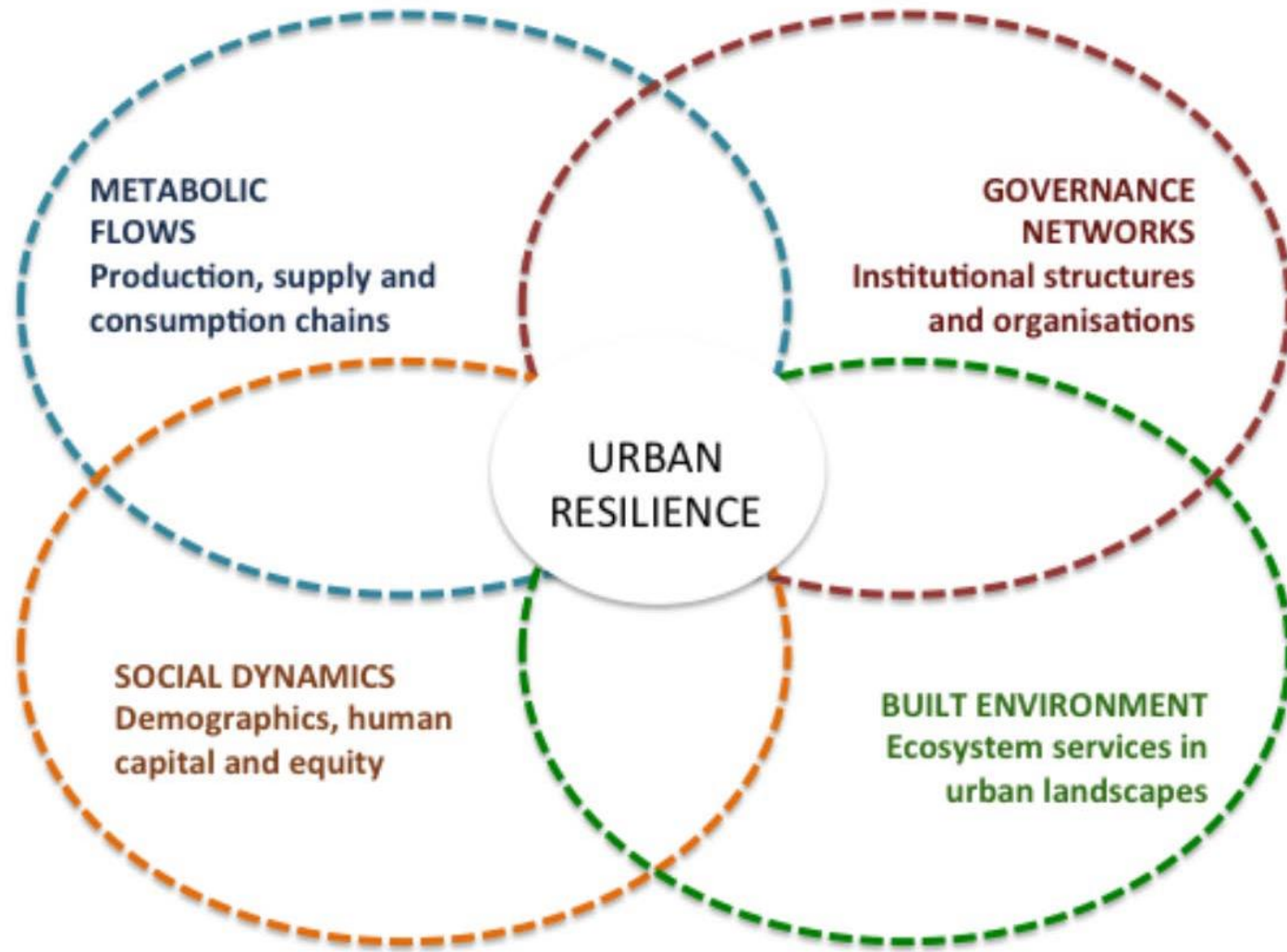


Città resiliente

"una città resiliente è quella che ha sviluppato le capacità per assorbire gli shocks futuri e gli stress alle componenti sociali, economiche, dei sistemi tecnologici e infrastrutturali attraverso processi di "evoluzione/adattamento" mantenendo riconoscibili le sue funzioni, strutture e identità"

ResilientCity.org

‘Resilience, the capacity to lead to a continued existence by Incorporating change’ (Folke, Colding and Berkes 2003, p.352)



Commissione INU

- La rigenerazione urbana come **cambiamento radicale di valori e modi di progettare la città**.
 - Nuovo **metabolismo urbano basato su strategie adattive e resilienza** e sulla centralità urbanistica di alcuni “beni comuni” (acque, suoli, energia, rifiuti, mobilità) e quindi sulla combinazione di azioni integrate a tutte le scale capaci di ripensare radicalmente la qualità della città;
 - Costruzione progressiva di **infrastrutture blu e verdi** ma anche smart e slow, hard e soft, capaci di determinare il telaio di una nuova “**città pubblica**” e di alimentarsi anche attraverso la rigenerazione ambientale del patrimonio edilizio e insediativo esistente, rispondendo anche alle domande di sicurezza e riduzione dei diversi “rischi”;
 - Politiche proattive e non solo normative di **contrasto al consumo di suolo**, fondate su un ripensamento degli usi di lunga durata e temporanei (in senso ecologico, sociale, fruitivo, produttivo) e delle modalità di gestione degli spazi attraverso un coinvolgimento degli attori sociali ed economici.

... segue INU ...

- Le città dunque debbono tornare ad avere **un ruolo essenziale nei processi di riorganizzazione della base produttiva**, valorizzando le adeguate “costellazioni di esternalità e interdipendenze” necessarie a nuove forme di produzione. In questo senso le città resilienti sono capaci di esprimere ricadute rilevanti su:
 - **la costruzione di una nuova economia urbana** legata ad un manifatturiero green e del riciclo, alla ricerca e produzione di servizi *high tech*, alla cultura e ai media che richiedono nuove reti, sia ambientali di elevata performance ecologica sia telematiche supportate da servizi immateriali di comunicazione, controllo e facilitazione
 - politiche di **inclusione sociale** per contrastare la crescente marginalità di fasce sempre più ampie della popolazione urbana, reinventando le politiche di welfare dentro la nuova “città pubblica” (in termini di risorse, gestione pubblica allargata, nuova alleanza urbana)

Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e garantire l'ammodernamento dei quartieri poveri.

11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani.

11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi.

11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.

11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua, e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale, con una particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità.

11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti.

11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità.

11.a Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.

11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030", la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli.

11.c Sostenere i paesi meno sviluppati, anche attraverso l'assistenza tecnica e finanziaria, nella costruzione di edifici sostenibili e resilienti che utilizzino materiali locali.

GLOBAL LEVEL



NATIONAL LEVEL



REGIONAL LEVEL



MUNICIPAL LEVEL

Iniziative a scala locale

- Adesione al Patto dei Sindaci (15 comuni toscani)



- Integrazione Agenda 2030



- Progetti europei per fronteggiare il climate change



- 100 mila orti



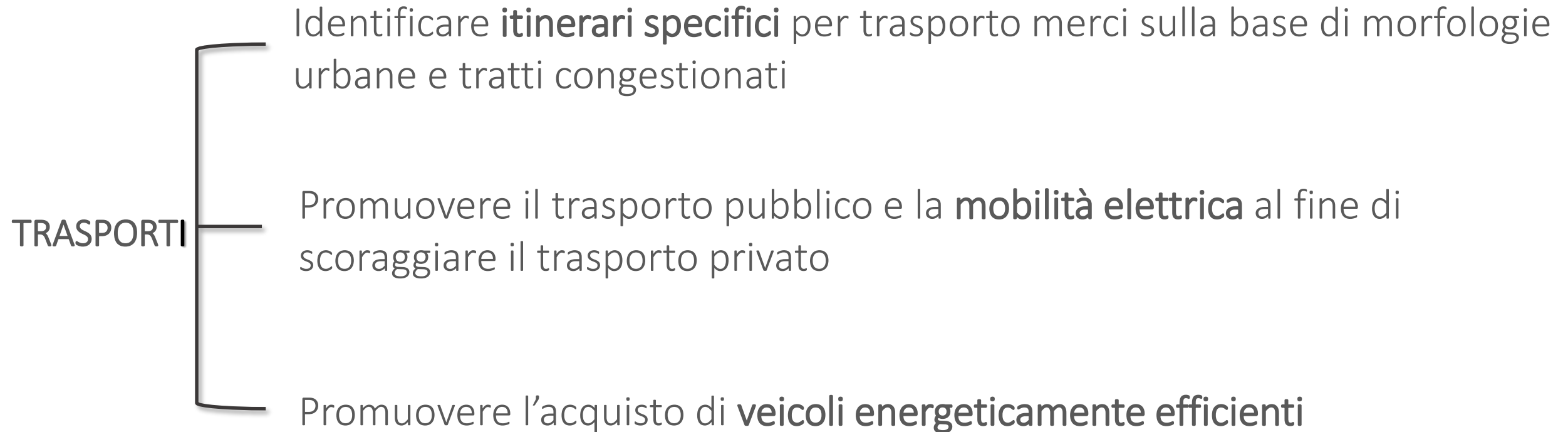
- Mobilità sostenibile (pedibus, mobilità green, ...)



- Iniziative per la tutela ambientale



Uso e riuso della città: consigli dalla letteratura



Uso e riuso della città: consigli dalla letteratura

ENERGIA ALTERNATIVA

Aumento della **domanda pubblica** locale di energia derivante da **fonti alternative**

Promuovere l'**accessibilità economica** ai sistemi di approvvigionamento energetico alternativo

Promuovere la **de-burocratizzazione** per l'installazione di sistemi di energia alternativa

Promozione della **ri-conversione** dei sistemi di riscaldamento e di approvvigionamento energetico

Uso e riuso della città: consigli dalla letteratura

PIANIFICAZIONE URBANA

Inclusione della **problematica climatica** all'interno della pianificazione

All'aumento della **superficie verde** in area urbana.

Gestione dell'uso del suolo per l'inserimento di nuove **attività produttive** che siano in grado di dimostrare il loro **impatto sulla qualità dell'aria**

Uso e riuso della città: consigli dalla letteratura

POLITICHE SOCIALI

Politiche di welfare per categorie specifiche della popolazione

Riduzione dell'esposizione alle forme della povertà con incentivi economici misurati

Rafforzamento del legame istruzione - lavoro

Estensione di progetti di prossimità, telemedicina e teleassistenza per assicurare l'accessibilità ai servizi sanitari nelle zone insulari, rurali e di montagna.

Come definire una città circolare

Nonostante il concetto di economia circolare abbia conosciuto una decisa affermazione negli ultimi anni, non ne esiste ancora una definizione univoca. Un recente studio ha trovato ed analizzato 114 diverse definizioni di economia circolare ottenute attraverso una revisione sistematica della letteratura scientifica*. Quindi, dare una definizione di «città circolare» non è facile!

- Alcune definizioni di città circolare:

- *«Una città circolare è una città che adotta i principi di economia circolare per chiudere i cicli, in collaborazione con gli stakeholder cittadini rilevanti (e.g. cittadini, comunità, imprese, etc.), per realizzare la sua visione di una città a prova di futuro.»***
- *«Una città circolare è una città dove il sistema industriale ed economico sono disegnati affinché riutilizzo di prodotti e materiali aggiunga valore a ogni passaggio attraverso il supporto di information technologies in grado di raccogliere e veicolare informazioni tra gli attori.»****

* Kirchherr, J., Reike, D., & Hekkert, M. (2017). Conceptualizing the circular economy: An analysis of 114 definitions. *Resources, conservation and recycling*, 127, 221-232.

** Prendevillea S., Cherimb E., Bocken N. Circular Cities: Mapping Six Cities in Transition. *Environmental Innovation and Societal Transitions* 26 (2018) 171–194

***Vrijhoef, R. (2018). The rise of the smart circular city: Intelligent modelling of cities for improved waste reuse and environmental effects. In *Proceedings of the 21st International Symposium on Advancement of Construction Management and Real Estate* (pp. 1463-1471). Springer, Singapore.

...all'economia circolare

Questa visione legata alla “efficienza” è molto coerente con le più recenti definizioni della “economia circolare” adottate dalle istituzioni:

- «an economy that is **regenerative by design**: biological materials are designed to reenter the biosphere, and technical materials are designed to circulate with minimal loss of quality».
 - «an economy that is **restorative by intention**; aims to rely on renewable and resources; minimize, tracks and eliminates the use of toxic als; and eradicates waste through careful design».
- 



Ellen Mac Arthur Foundation, 2014

Serve un orientamento strategico

- L'abbondanza e il basso costo delle risorse naturali ha portato il sistema economico ad un modello lineare:



- Mentre la natura e le politiche ambientali mirano ad un “cerchio perfetto”.... Da cui siamo distanti

